



QUETZALCÓATL

Definizione



da **Mark Cartwright**, tradotto da **Francesco Ruggiero**
pubblicato il



Ascolta questo articolo



Disponibile in altre lingue: **Inglese**, **Spagnolo**, **Francese**

Quetzalcóatl (pronuncia Quet-zal-co-at), o «Serpente Piumato», era uno degli dèi più importanti dell'antica Mesoamerica. Quetzalcóatl era il dio dei venti e della pioggia, nonché il creatore del mondo e dell'umanità. Un misto di uccello e serpente a sonagli, il suo nome è una combinazione delle parole Nahuatl quetzal (l'uccello dalle piume di smeraldo) e coatl (serpente).

Nel Messico centrale dal 1200, il dio Serpente Piumato era considerato il dio protettore di sacerdoti e mercanti, nonché il dio dell'apprendimento, della **scienza**, dell'**agricoltura**, dell'**artigianato** e delle arti.

Egli inventò anche il calendario, fu identificato con la Stella del Mattino **Venere**, la stella nascente del mattino; fu associato agli opossum e scoprì persino il mais, con l'aiuto della gigantesca formica rossa, che lo portò su una montagna piena di grano e di semi. Era conosciuto come Kukulcán dai **Maya**, Gucumatz dai Quiché del Guatemala ed **Ehecatl** dagli Huastechi della costa del Golfo.



Quetzalcoatl
Marcelosan (CC BY-SA)

QUETZALCÓATL



di [Mark Cartwright](#)

pubblicato il 1° agosto 2013

Definizione



[Quetzalcoatl](#)
[Marcelosan \(CC BY-SA\)](#)

[Quetzalcóatl](#) (pronuncia *Quet-zal-co-at*), o «Serpente Piumato», era uno degli dèi più importanti dell'antica Mesoamerica. Quetzalcóatl era il dio dei vènti e della pioggia, nonché il creatore del mondo e dell'umanità.

Un misto di uccello e serpente a sonagli, il suo nome è una combinazione delle parole Nahuatl *quetzal* (l'uccello dalle piume di smeraldo) e *coatl* (serpente).

Nel Messico centrale dal 1200, il dio Serpente Piumato era considerato il dio protettore di sacerdoti e mercanti, nonché il dio dell'apprendimento, della [scienza](#), dell'[agricoltura](#), dell'[artigianato](#) e delle arti.

Egli inventò anche il calendario, fu identificato con la Stella del Mattino [Venere](#), la stella nascente del mattino; fu associato agli opossum e scoprì persino il mais, con l'aiuto della gigantesca formica rossa, che lo portò su una montagna piena di grano e di semi. Era conosciuto come Kukulcán dai [Maya](#), Gucumatz dai Quiché del Guatemala ed [Ehecatl](#) dagli Huastechi della costa del Golfo.

Quetzalcóatl era il figlio del dio androgino primordiale Omēteotl. Nella [mitologia azteca](#), era il fratello di [Tezcatlipoca](#), Huizilopochtli e [Xipe Totec](#). È il 9° dei 13 Signori del Giorno ed è spesso associato al dio della pioggia Tláloc.

Questo dio era particolarmente associato al luogo sacro di Cholula, importante luogo di pellegrinaggio dal 1200, e a quella divinità erano dedicati tutti gli edifici in forma tonda della [cultura](#) azteca.

Un Dio Creatore

Nel tardo periodo postclassico (dal 1200), nel Messico centrale, quel dio venne fortemente associato al vento (in particolare, come portatore di nuvole di pioggia) e noto come dio creatore Ehecatl-Quetzalcóatl.

Nella tradizione Nahua postclassica, Quetzalcóatl è anche il creatore del cosmo, insieme a suo fratello Tezcatlipoca o [Huitzilopochtli](#), ed è uno dei quattro figli di Tonacateuctli e Tonacacihuatl, gli dèi creatori originari. Dopo aver atteso 600 anni, questa coppia di anziani incaricò Quetzalcóatl di creare il mondo.

In alcune versioni del mito, Quetzalcóatl e Tezcatlipoca si combattono ripetutamente e, di conseguenza, le quattro età vengono create e distrutte ad ogni successiva [battaglia](#) tra i due dèi.

In una versione alternativa della creazione, Quetzalcóatl e Tezcatlipoca cooperano tra loro e creano insieme il sole, il primo uomo e la prima donna, il fuoco e gli dèi della pioggia. I due dèi avevano creato la terra e il cielo, quando si trasformarono in enormi serpenti e strapparono in due il mostro rettiliano femminile noto come Tlaltcuhtli (o Cipactli), in modo che una delle due parti divenne la terra, e l'altra il cielo.

Alberi, piante e fiori nacquero dai capelli e dalla pelle della creatura morta, mentre sorgenti e grotte vennero create dai suoi occhi e dal suo naso, e valli e montagne fuoriuscirono dalla sua bocca.

In alcune versioni della storia, lo spirito divino di Cipactli era comprensibilmente sconvolto per aver perso il suo corpo fisico in un attacco così brutale; l'unico modo per placarla era attraverso il sacrificio di sangue e cuori, e ciò portò a giustificare una delle pratiche più sgradevoli dell'antica cultura mesoamericana, il rituale del sacrificio umano.

Quetzalcoatl e Mictlán

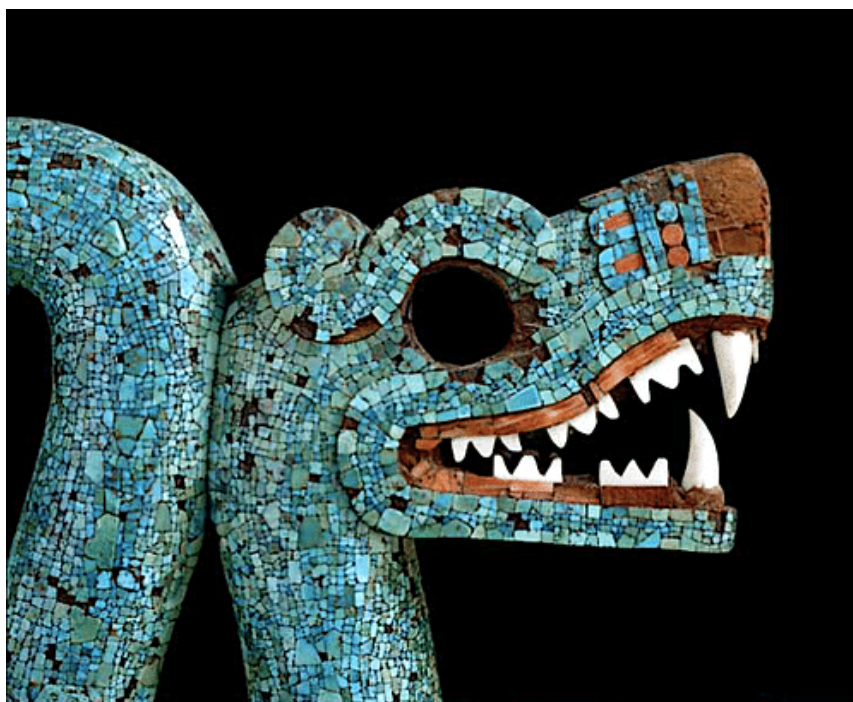
Nel mito della creazione dell'umanità, Quetzalcóatl scende a Mictlán - il mondo sotterraneo - dove viene mandato a prelevare alcune ossa. Tuttavia, Mictlanteuctli e Mictlancihuatl, gli dèi regnanti degli inferi, accettano di dargli le ossa solo se Quetzalcóatl riuscirà a suonare un corno di conchiglia privo di buchi.

L'intelligente Quetzalcóatl aggira il problema, facendo bucare la conchiglia dai vermi e inserendo al suo interno delle api, per farla suonare. Quetzalcóatl finge anche di lasciare gli inferi senza aver preso le ossa, dichiarando la sua intenzione di lasciarle dove sono, mentre in realtà le ruba sotto il naso di Mictlanteuctli.

Il dio è indignato per l'inganno e crea una fossa per intrappolare l'imbrogliatore.

Quetzalcóatl cade infatti nella fossa e, così facendo, disperde le ossa ottenute in modo truffaldino, in modo che le parti maschili e femminili si mescolino tra loro.

Raccogliendo le ossa, Quetzalcóatl fugge dalla fossa e le dà alla grande dea serpente Cihuacóatl, affinché essa le trasformi magicamente in persone, mescolandole con mais e con un po' di sangue di Quetzalcóatl.



[Serpente azteco a due teste \(dettaglio\)](#)

[British Museum \(CC BY-NC-SA\)](#)

Rappresentazioni artistiche

La prima rappresentazione sopravvissuta di Quetzalcóatl proviene dalla [civiltà Olmeca](#) con un'incisione a La Venta di un serpente con becco e una cresta di piume, affiancato da due uccelli *quetzal* e con una fascia celeste.

La prima rappresentazione in Messico è a Teotihuacán, dove vi sono rappresentazioni di serpenti piumati del III secolo e dove fu costruita una [piramide](#) a sei livelli in onore del dio.

Queste rappresentazioni del dio, nonché quelle nel successivo sito di Cacaxtla, raffigurano il dio con la pioggia e l'acqua, suggerendo una forte associazione con quegli elementi.

Il dio serpente piumato era spesso rappresentato nelle decorazioni scultoree architettoniche e appare in altri siti, come [Xochicalco](#), ma raramente in forma umana, prima del tardo periodo postclassico, con un'eccezione rappresentata da una palma scolpita a Veracruz.

Dal 1200, Quetzalcóatl è spesso rappresentato in forma umana e di solito indossa gioielli di conchiglie e un cappello conico (*copilli*), con un'eventuale fascia per cappello che regge attrezzi sacrificali, un fiore, un ventaglio di piume gialle e nere e, infine, orecchini di cerchi di giada o di conchiglie a spirale (*epcolli*).

Il dio indossa spesso anche il gioiello del vento (*Ehecaicozcatl*), che è una sezione trasversale di una spirale di conchiglia, indossata come pettorale. Nelle vesti di Ehecatl-Quetzalcóatl, egli è spesso nero, indossa una maschera rossa simile al becco di un'anatra e ha lunghi canini.

In qualità di dio delle direzioni cardinali, Quetzalcóatl era anche associato ai colori nero (nord), rosso (est), blu (sud) e bianco (ovest).

Dopo la [conquista](#) spagnola, i miti già complessi di Quetzalcóatl divennero ancor più contorti, una situazione certamente non aiutata dalla confusione tra la storia di quel dio e quella del leggendario primo sovrano dei Toltechi a Tollan, *Ce Acatl Topiltzin Quetzalcóactl*, che assunse il nome del dio come uno dei suoi titoli.

Ancor oggi, la leggenda e il simbolismo di Quetzalcóatl sopravvivono, e questo dio è diventato un faro dell'orgoglio nazionale messicano e un potente simbolo della tradizione indigena.

Revisione editoriale: Questo articolo è stato esaminato per accuratezza, affidabilità e aderenza agli standard accademici, prima della pubblicazione.

Domande e risposte

Quetzalcoatl era il dio di cosa?

Quetzalcoatl era il dio serpente piumato azteco. Era un dio creatore che portava vento e pioggia.

Per i Maya, era conosciuto come Kukulcan o Gucumatz.

Quetzalcoatl è buono o cattivo?

Sebbene Quetzalcoatl potesse portare venti e tempeste, era visto come il dio che ha creato il mondo e l'umanità.

Era anche responsabile di portare le piogge, che erano vitali per l'agricoltura.

Come viene rappresentato Quetzalcoatl?

Quetzalcoatl è solitamente rappresentato come un grande serpente con piume di uccello *quetzal*.

Può essere rappresentato in forma umana, quando indossa un cappello conico e gioielli di conchiglie.

Chi era l'uomo chiamato Quetzalcoatl?

Quetzalcoatl era il dio azteco creatore, ma è anche il nome del primo leggendario sovrano dei Toltechi a Tollan. Il suo nome completo è *Ce Acatl Topiltzin Quetzalcóactl*.

Bibliografia

- [Almere Read, K., Mitologia mesoamericana. Oxford University Press, USA, 2002.](#)
- Jones D., Mitologia degli Aztechi e dei Maya. Southwater, Londra, 2003
- [Miller M.E. & Taube K., Un dizionario illustrato degli dèi e dei simboli dell'antico Messico e dei Maya. Thames & Hudson, 1997.](#)
- [Miller M.E., L'arte della Mesoamerica. Thames e Hudson, 2012.](#)
- [National Geographic. Storia visiva essenziale del National Geographic della mitologia mondiale. National Geographic, 2008.](#)

Sull'autore



Licenza e copyright

[Mark Cartwright](#)

Mark è un autore, ricercatore, storico ed editore a tempo pieno.

I suoi interessi speciali includono l'arte, l'architettura e la scoperta delle idee condivise da tutte le civiltà.

Ha conseguito un Master in Filosofia Politica ed è Direttore Editoriale della WHE.

Inserito da [Mark Cartwright](#), pubblicato il 1° agosto 2013. Il detentore del copyright ha pubblicato questo contenuto con la seguente licenza: [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike](#). Questa licenza consente ad altri di remixare, modificare e sviluppare questo contenuto in modo non commerciale, a condizione che accreditino l'autore e concedano in licenza le loro nuove creazioni con gli stessi termini. Quando si ripubblica sul Web, è necessario includere un collegamento ipertestuale all'URL di origine del contenuto originale. Tieni presente che i contenuti collegati a questa pagina potrebbero aver termini di licenza diversi.

<https://member.worldhistory.org/Quetzalcoatl/>

QUETZALCÓATL

Definition



by [Mark Cartwright](#)

published on 01 August 2013



[Quetzalcoatl](#)
[Marcelosan \(CC BY-SA\)](#)

[Quetzalcóatl](#) (pron. Quet-zal-co-at) or 'Plumed Serpent' was one of the most important gods in ancient Mesoamerica. Quetzalcóatl was the god of winds and rain, and the creator of the world and humanity. A mix of bird and rattlesnake, his name is a combination of the Nahuatl words *quetzal* (the emerald plumed bird) and *coatl* (serpent).

In Central Mexico from 1200, the feathered serpent god was considered the patron god of priests and merchants as well as the god of learning, [science](#), [agriculture](#), [crafts](#) and the arts. He also invented the calendar, was identified with the Morning Star [Venus](#), the rising morning star, he was associated with opossums and even discovered corn (maize) with the help of giant red ant that led him to a mountain packed full of grain and seeds. He was known as Kukulcán to the [Maya](#), Gucumatz to the Quiché of Guatemala, and [Ehecatl](#) to the Gulf Coast Huastecs.

Quetzalcóatl was the son of the primordial androgynous god Omteotl. In [Aztec mythology](#) he was the brother of [Tezcatlipoca](#), Huizilopochtli and [Xipe Totec](#). He is the 9th of the 13 Lords of the Day and is often associated with the rain god Tláloc. The god was particularly associated with the sacred site of Cholula, an important place of pilgrimage from 1200, and all round buildings of the Aztec [culture](#) were dedicated to the deity.

In Central Mexico, the god was strongly associated with the wind, in particular as a bringer of rain clouds.

A Creator God

In the Late Postclassical period (from 1200) in Central Mexico the god came to be strongly associated with the wind (in particular as a bringer of rain clouds) and as the creator god Ehecatl-Quetzalcóatl. In Postclassical Nahua tradition Quetzalcóatl is also the creator of the cosmos along with either his brother Tezcatlipoca or [Huitzilopochtli](#) and is one of the four sons of Tonacateuctli and Tonacacihuatl, the original creator gods.

After waiting for 600 years this aged couple instructed Quetzalcóatl to create the world. In some versions of the myth Quetzalcóatl and Tezcatlipoca repeatedly fight each other and as a consequence the four ages are created and destroyed with each successive [battle](#) between the two gods.

In an alternative version of creation Quetzalcóatl and Tezcatlipoca are more cooperative and together they create the sun, the first man and woman, fire and the rain gods. The pair of gods had created the earth and the sky when they transformed themselves into huge snakes and ripped in two the female reptilian monster known as Tlaltcuhtli (or Cipactli), one part becoming the earth and the other the sky. Trees, plants and flowers sprang from the dead creature's hair and skin whilst springs and caves were made from her eyes and nose and the valleys and mountains came from her mouth. In some versions of the story the divine spirit of Cipactli was understandably upset to have lost her physical body in such a brutal attack and the only way to appease her was through the sacrifice of blood and hearts and so one of the more unpalatable practices of ancient Mesoamerican culture, the ritual of human sacrifice, was justified.

Quetzalcóatl & Mictlán

In the myth of mankind's creation Quetzalcóatl descends into Mictlán - the underworld - where he is sent to remove some bones. However, Mictlanteuctli and Mictlancihuatl, the ruling gods of the underworld, agree to give the bones only if Quetzalcóatl can blow a conch-shell horn that has no holes in it. The clever Quetzalcóatl gets around the problem by having worms drill holes in the conch and putting bees inside to make it sound. Quetzalcóatl also pretends to leave the underworld without the bones, declaring his intention to leave them where they are whilst in actual fact he steals them from under the nose of Mictlanteuctli. The god is outraged at the deceit and makes a pit to entrap the trickster. Quetzalcóatl does indeed fall into the pit and in so doing scatters the ill-gotten bones so that the male and female parts are mixed. Gathering up the bones, Quetzalcóatl escapes the pit and gives them to the great snake goddess Cihuacóatl to magically fashion them into people by mixing them with corn and some of Quetzalcóatl's blood.



[Aztec Double-Headed Serpent \(Detail\)](#)
[British Museum \(CC BY-NC-SA\)](#)

Representations In Art

The earliest surviving representation of Quetzalcóatl is from the [Olmec civilization](#) with a carving at La Venta of a beaked snake with a feather crest flanked by two quetzal birds and a sky band. The earliest representation in Mexico is at Teotihuacán where there are 3rd-century representations of feathered snakes and where a six-tiered [pyramid](#) was built in the god's honour. These representations of the god and those at the later site of Cacaxtla include the god with rain and water suggesting a strong association with that element.

The feathered snake god was often represented in architectural sculptural decoration and he appears at other sites such as [Xochicalco](#) but rarely with any human form before the Late Postclassical period, an exception is a carved palma from Veracruz.

From 1200 Quetzalcóatl is often represented in human form and usually wears shell jewellery and a conical hat (*copilli*). He may also have a hat-band holding sacrificial implements, a flower, a fan of black and yellow feathers and ear-rings of jade circles or spiral shells (*epcolli*). The god also often wears the wind jewel (Ehecailcozcatl) which is a cross section of a conch whorl worn as a pectoral. As Ehecatl-Quetzalcóatl he is often black, wears a red mask like a duck's beak and has long canine teeth. As god of the cardinal directions Quetzalcóatl was also associated with the colours black (north), red (east), blue (south) and white (west).

Following the Spanish [Conquest](#), the already complex myths surrounding Quetzalcóatl became even more twisted, a situation not helped by the confusion of the god's history with that of the legendary first ruler of the Toltecs at Tollan, Ce Acatl Topiltzin Quetzalcóactl, who took on the name of the god as one of his titles. Even today the legend and symbolism of Quetzalcóatl lives on and he has become a beacon of Mexican national pride and a powerful symbol of indigenous tradition.

Editorial Review This article has been reviewed for accuracy, reliability and adherence to academic standards prior to publication.

Questions & Answers

What was Quetzalcoatl the god of?

Quetzalcoatl was the Aztec feathered-serpent god. He was a creator god who brought wind and rains. To the Maya, he was known as Kukulcan or Gucumatz.

Is Quetzalcoatl good or evil?

Although Quetzalcoatl could bring winds and storms he was seen as the god who created the world and humanity. He was also responsible for bringing the rains which were vital for agriculture.

How is Quetzalcoatl represented?

Quetzalcoatl is usually represented as a large snake with quetzal bird feathers. He can be represented in human form when he wears a conical hat and shell jewellery.

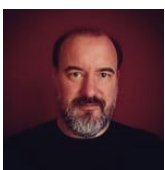
Who was the man called Quetzalcoatl?

Quetzalcoatl was the Aztec creator god but he is also the name of the first legendary ruler of the Toltecs at Tollan. His full name is Ce Acatl Topiltzin Quetzalcóactl.

Bibliography

- [Almere Read, K. *Mesoamerican Mythology*. Oxford University Press, USA, 2002.](#)
- Jones, D. *Mythology of the Aztecs and Maya*. Southwater, London, 2003
- [Miller, M.E. & Taube, K. *An Illustrated Dictionary of the Gods and Symbols of Ancient Mexico and the Maya*. Thames & Hudson, 1997.](#)
- [Miller, M.E. *The Art of Mesoamerica*. Thames & Hudson, 2012.](#)
- [National Geographic. *National Geographic Essential Visual History of World Mythology*. National Geographic, 2008.](#)

About the Author



Mark Cartwright

Mark is a full-time author, researcher, historian, and editor. Special interests include art, architecture, and discovering the ideas that all civilizations share. He holds an MA in Political Philosophy and is the WHE Publishing Director.

License & Copyright

Submitted by [Mark Cartwright](#), published on 01 August 2013. The copyright holder has published this content under the following license: [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike](#). This license lets others remix, tweak, and build upon this content non-commercially, as long as they credit the author and license their new creations under the identical terms. When republishing on the web a hyperlink back to the original content source URL must be included. Please note that content linked from this page may have different licensing terms.